

## Nuove assunzioni? La Rurale "premia" i datori di lavoro

Che il mondo del lavoro stia attraversando una profonda crisi è sotto gli occhi di tutti. Anche in Trentino le persone in cerca di occupazione sono attualmente circa 14 mila, con un tasso di disoccupazione che ha raggiunto quasi il 6%, contro il 3% del 2007. Preoccupano i dati sulla disoccupazione giovanile, relativa alla popolazione tra i 15 ed i 24 anni, che su base nazionale ha raggiunto nel secondo trimestre 2012 il 35,3%, in aumento di ben 7,4 punti rispetto l'anno precedente. Nel 2011, in Trentino, il dato si attestava sul 14,5%.

In linea con le azioni proposte dalla **Cooperazione Trentina** e coerente con i propri principi statuari di società cooperativa la **Cassa Rurale** Bassa Vallagarina ha attivato un innovativo meccanismo finanziario di sostegno alla imprenditoria locale che intende puntare sul lavoro e sul valore aggiunto che esso apporta, nel caso di nuove assunzioni - a scadenza o a tempo indeterminato - e nel caso di nuove attività autonome. Con l'iniziativa denominata "Per cento nuovi posti di lavoro", la Cassa mette a disposizione un fondo a rotazione per l'incentivazione al-

la creazione di nuovi posti ed alla nascita di nuove aziende, a tasso zero e spese zero per complessivi tre milioni di euro l'anno, fino al 2014, con possibili "slittamenti" del beneficio fino a tutto il 2017. Per ciascun nuovo rapporto di lavoro il finanziamento

concesso sarà rispettivamente di 25 mila euro per i contratti a scadenza e di 35 mila per le assunzioni a tempo indeterminato e per l'avvio di un lavoro autonomo o in società con altro socio. L'iniziativa è riservata alle ditte e ai nuovi lavoratori residenti nei territori trentini e veneti di

competenza della **Cassa Rurale** Bassa Vallagarina. Alla presentazione dell'importante iniziativa di sostegno al lavoro anche c'era. Diego Schelfi, presidente della **Cooperazione trentina** il quale vede un ritorno alla terra da parte dei giovani, e nella coltivazione dei piccoli frutti un'opportunità da cogliere. Gli ha fatto eco anche il presidente della Rurale, Primo Vicentini, che nell'espone il progetto ha anche ammesso che la cassa "più di così non può fare".

**B.B.**